



**AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE
COLLINE VENETE, AI SENSI DELLA LR 25/2021.
ANNO 2023.**

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Dotazione Finanziaria
- Art. 3 - Soggetti beneficiari
- Art. 4 - Tipologie di progetti e requisiti di ammissibilità
- Art. 5 - Spese ammissibili
- Art. 6 - Modalità e termini di presentazione dell'istanza
- Art. 7 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 8 - Istruttoria e procedimento valutativo
- Art. 9 - Criteri di valutazione e relativi punteggi
- Art. 10 - Composizione ed entità del contributo
- Art. 11 - Erogazione del contributo
- Art. 12 - Rendicontazione
- Art. 13 - Obblighi del beneficiario
- Art. 14 - Controlli
- Art. 15 - Pubblicizzazione e comunicazione del contributo regionale, immagine coordinata
- Art. 16 - Revoca del contributo
- Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

In occasione della Giornata Regionale per i Colli Veneti, istituita con legge regionale 3 agosto 2021, n. 25, la Regione promuove iniziative volte a valorizzare la collina veneta attraverso la conoscenza del patrimonio paesaggistico, naturalistico e ambientale, la diffusione delle culture e delle tradizioni tipiche, la promozione di uno sviluppo sostenibile nell'ambito della cooperazione tra comunità locali e tra aree urbane e aree collinari.

Art. 2 - Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 100.000,00, mediante risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti". Lo stanziamento è suddiviso in due misure, corrispondenti a due diverse linee, ciascuna fino alla concorrenza massima di euro 50.000,00.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente Avviso i seguenti soggetti:

- a) enti locali del territorio regionale, singoli o associati;
- b) altri enti pubblici del territorio regionale;
- c) soggetti privati (comprese le società cooperative) diversi dalle persone fisiche, privi di finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste da statuto, che contemplino tra le proprie finalità statutarie la promozione e la diffusione della cultura e che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio regionale.

Art. 4 - Tipologie di progetti e requisiti di ammissibilità

1. I progetti candidati dovranno avere come obiettivi:
 - la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturali, della dimensione economica, sociale e istituzionale delle comunità di collina, secondo i principi di uno sviluppo etico, responsabile e sostenibile;
 - la divulgazione delle informazioni necessarie a promuovere il valore dell'ambiente collinare veneto come riserva preziosa di biodiversità di interesse generale;



2a8572bc



- la diffusione delle tradizioni culturali e dei saperi locali, per diffondere la conoscenza della cultura, del paesaggio, delle risorse della collina, dei prodotti del territorio, anche nella valorizzazione resa dalle eccellenze enogastronomiche locali.
2. Sono ammissibili a valutazione due diverse categorie di progetti:
 - linea A) programmi di coordinamento generale delle azioni e gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto;
 - linea B) singole iniziative specifiche.
 3. I progetti dovranno essere realizzati nel territorio della Regione del Veneto nel corso dell'anno 2023.
 4. Sono inammissibili a valutazione i progetti:
 - a) le cui finalità non siano coerenti con quelle della LR 25/2021, ai sensi dell'art. 1 del presente Avviso;
 - b) che siano stati finanziati anche ai sensi di altre leggi regionali;
 - c) che presentino un quadro economico finanziario non in linea con quanto previsto dal presente Avviso.

Art. 5 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente riconducibili alla proposta progettuale e indispensabili alla sua realizzazione. In particolare, sono ammissibili:
 - a) le spese relative all'organizzazione delle attività, ivi comprese le spese per il personale, entro il limite massimo del 20% della spesa rendicontata;
 - b) le spese relative ad attività di studio e di ricerca, comprese le spese di stampa di pubblicazioni;
 - c) le spese relative all'affitto di locali per le attività;
 - d) le spese di noleggio di attrezzature;
 - e) le spese inerenti la comunicazione e la diffusione delle iniziative;
 - f) le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, etc.) entro il limite massimo del 10% della spesa rendicontata.
2. Non sono considerate ammissibili:
 - a) tutte le spese non riconducibili direttamente alla realizzazione della progettualità oggetto dell'istanza di contributo;
 - b) le spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa di investimento;
 - c) le spese sostenute in anni diversi dall'esercizio di riferimento;
 - d) imposte dirette e indirette, ritenute, quote di ammortamento e interessi passivi, fatta salva l'IVA quando non recuperabile.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1. La domanda di partecipazione al presente Avviso, redatta nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione, dovrà essere presentata alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport esclusivamente tramite spedizione a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it, specificando in oggetto: "Avviso Progetti Colline Venete 2023 - LR 25/2021 - Linea ...". Si raccomanda particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili nel sito istituzionale della Regione, all'indirizzo <http://regione.veneto.it/web/affari-generalis/pec-regione-veneto>, con l'avvertenza che i documenti presentati in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiati e l'intera istanza considerata come non presentata.
2. La sottoscrizione dell'istanza dovrà essere apposta secondo una delle seguenti modalità:
 - a) apposizione di firma digitale,oppure
 - b) sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).
3. L'istanza è soggetta all'imposta di bollo di Euro 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate, oltre agli Enti pubblici, le Onlus e le Cooperative sociali. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:
 - a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
 - b) la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.



4. Oltre ai casi previsti nei precedenti articoli del presente Avviso, le domande verranno considerate inammissibili:
- se presentate oltre il termine di scadenza;
 - se prive di valida sottoscrizione;
 - se plurime (anche se per progettualità diverse) presentate da parte del medesimo soggetto: in tal caso è considerata una sola domanda su opzione del richiedente;
 - se presentate con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
 - se prive dei documenti richiesti al successivo comma 5;
 - se non risulta assolto l'obbligo dell'imposta di bollo, per i soggetti non esentati dal pagamento.
5. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, sempre in formato .pdf:
- a) atto costitutivo e statuto redatto in forma pubblica o scrittura privata registrata del soggetto richiedente, qualora il richiedente non sia un Ente locale o altro Ente pubblico;
 - b) bilancio preventivo delle spese previste per la realizzazione della proposta progettuale, con l'indicazione del contributo richiesto alla Regione e della garanzia della copertura di almeno il 20% del costo totale (per i progetti candidati nella linea B);
 - c) curricula delle principali figure professionali coinvolte a livello culturale e organizzativo nella realizzazione del progetto;
 - d) elenco dei soggetti coinvolti;
 - e) scheda progetto redatta secondo lo schema reso disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione;
 - f) solo in caso di sottoscrizione autografa: copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità (sono esclusi gli Enti locali o altri enti pubblici).
6. È facoltà dell'Amministrazione regionale chiedere elementi integrativi in riferimento alla documentazione richiesta.
7. Le proposte progettuali devono essere presentate, pena l'inammissibilità, **entro e non oltre il 31 gennaio 2023.**

Art. 7 – Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Vengono di seguito indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della L 241/1990:

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività culturali e Sport;

Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la raccolta di progetti di valorizzazione delle colline venete, ai sensi della LR 25/2021 - Anno 2023;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore UO Beni e servizi culturali;

Data: l'istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni;

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: PO Coordinamento elementi e siti Unesco, valorizzazione beni culturali e paesaggio, tel. 041 279 3172 / 4328.

2. L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo alla data di scadenza dell'Avviso. La presente disposizione vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli artt. 7 e 8 della L 241/1990 e ss.mm.ii.

Art. 8 - Istruttoria e procedimento valutativo

1. La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertando la completezza e la regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi dei progetti, nelle due diverse categorie previste.

2. Laddove l'istruttoria evidenzia motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, questi sono comunicati ai richiedenti, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/1990 e ss.mm.ii, con l'invito a voler formulare eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica.

3. I progetti risultati ammissibili saranno esaminati da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato dal Direttore di Direzione, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati nella tabella di cui all'art. 9 del presente Avviso.

4. Al termine della valutazione, verranno definite due graduatorie, una per ciascuna categoria, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito dai progetti.

5. Le graduatorie e l'atto di concessione dei contributi vengono approvati con Decreti del Direttore della Direzione.

Art. 9 - Criteri di valutazione e relativi punteggi

1. I progetti relativi alla linea A) saranno valutati sulla base dei criteri stabiliti mediante l'attribuzione di punteggi, secondo la tabella seguente:



2a8572bc



Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio	
Capacità di programmazione delle iniziative e coordinamento delle attività nel territorio	PUNTI 10	scarsa	PUNTI 3
		sufficiente	PUNTI 6
		buona	PUNTI 8
		ottima	PUNTI 10
Varietà di temi e contenuti delle attività proposte	PUNTI 10	scarsa	PUNTI 3
		sufficiente	PUNTI 6
		buona	PUNTI 8
		ottima	PUNTI 10
Ampiezza e articolazione del programma nelle aree collinari del Veneto	PUNTI 10	a copertura parziale	PUNTI 3
		a copertura di media area	PUNTI 5
		A copertura totale	PUNTI 10
Coinvolgimento di soggetti istituzionali, pubblici e società civile	PUNTI 10	nessun soggetto	PUNTI 0
		soggetti solo privati o solo pubblici	PUNTI 5
		soggetti sia pubblici che privati	PUNTI 10
Campagna di comunicazione del programma	PUNTI 10	scarsa	PUNTI 3
		sufficiente	PUNTI 5
		buona	PUNTI 8
		ottima	PUNTI 10
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	PUNTI 50		

2. A parità di punteggio la priorità va, nell'ordine, ai seguenti criteri:

- a) Capacità di programmazione delle iniziative e coordinamento delle attività nel territorio;
- b) Ampiezza e articolazione del programma nelle aree collinari del Veneto;
- c) Varietà di temi e contenuti delle attività proposte;
- d) Coinvolgimento di soggetti istituzionali, pubblici e società civile;



2a8572bc



e) Campagna di comunicazione del programma.

3. I progetti relativi alla linea B) saranno valutati sulla base dei criteri stabiliti mediante l'attribuzione di punteggi, secondo la tabella seguente:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio	
valorizzazione del paesaggio culturale dei colli veneti	PUNTI 12	nessuna	PUNTI 0
		sufficiente	PUNTI 6
		buona	PUNTI 10
		ottima	PUNTI 12
Capacità di creare strategie di rete nel territorio, con altri soggetti pubblici e/o privati, in un'ottica di rete o di circuito	PUNTI 5	nessun soggetto	PUNTI 0
		soggetti solo privati o solo pubblici	PUNTI 3
		soggetti sia pubblici che privati	PUNTI 5
Sostenibilità economica del progetto (livello di autofinanziamento, anche attraverso risorse proprie o di terzi)	PUNTI 8	Oltre il 20% sino al 45%	PUNTI 4
		Oltre il 45% sino al 50%	PUNTI 6
		Oltre il 50%	PUNTI 8
Capacità di coinvolgimento delle comunità locali e della cittadinanza	PUNTI 12	assente	PUNTI 0
		sufficiente	PUNTI 4
		buona	PUNTI 8
		ottima	PUNTI 12
Azioni orientate alla sostenibilità ambientale	PUNTI 3	nessuna azione	PUNTI 0
		azioni presenti	PUNTI 3
concomitanza con la giornata regionale dei colli veneti	PUNTI 5		
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	PUNTI 45		



2a8572bc



4. A parità di punteggio la priorità va, nell'ordine, ai seguenti criteri:
- Valorizzazione del paesaggio culturale;
 - Capacità di coinvolgimento delle comunità locali
 - Capacità di creare strategie di rete
 - Azioni orientate alla sostenibilità ambientale
 - Sostenibilità economica del progetto
 - Concomitanza con la giornata regionale dei colli veneti.

Art. 10 - Composizione ed entità del contributo

- Per la linea A) "programmi di coordinamento generale delle azioni e gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto", sarà finanziato un solo progetto, il primo classificato nella rispettiva graduatoria, al quale verrà assegnato un contributo onnicomprensivo fino a euro 50.000,00.
- Per la linea B) "singole iniziative specifiche", i progetti classificati in posizione utile nella rispettiva graduatoria verranno sostenuti, fino a esaurimento delle risorse stanziare, pari a euro 50.000,00, con un contributo, che potrà coprire al massimo l'80% del costo complessivo del progetto; il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente, con fondi propri o terzi.
- I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi ottenuti per la medesima iniziativa. Ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altre misure di sostegno economico.
- Il tetto massimo fissato per ciascun contributo nella linea B) è pari a Euro 5.000,00, a partire da un minimo di euro 1.000,00. L'Amministrazione si riserva eventualmente la facoltà di aumentare l'importo, qualora risultassero economie, anche dalla linea A), fatto salvo l'obbligo a concorrere per almeno il 20% sull'ammontare complessivo del progetto da parte dei richiedenti.

Art. 11 - Erogazione del contributo

- Il contributo viene erogato in un'unica soluzione, a saldo, previo inoltro da parte del beneficiario, entro il 31.12.2023, di adeguata rendicontazione contabile delle spese sostenute.
- Qualora la spesa totale del progetto, in sede di rendicontazione, risulti inferiore rispetto a quella prevista e indicata nella domanda, il contributo regionale sarà ridotto fino alla stessa misura percentuale richiesta in sede di domanda e concessa.

Art. 12 - Rendicontazione

- La somma corrispondente al contributo regionale sarà erogata al beneficiario a seguito della presentazione, da parte di quest'ultimo, **entro il 31 dicembre 2023**, della seguente documentazione di rendicontazione, che verrà redatta su modelli predisposti dalla Direzione:
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal Legale rappresentante o dal responsabile del Procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
 - relazione comprovante la realizzazione delle attività con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa sul territorio regionale. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video;
 - bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive per l'iniziativa in cui siano specificati il finanziamento regionale e gli eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti. Si ricorda che, poiché il bilancio deve risultare a pareggio, la quota che risultasse non coperta, dovrà essere fatta rientrare sotto la voce "autofinanziamento";
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute per l'iniziativa riferite all'ammontare della somma del contributo regionale, con l'indicazione degli estremi dei documenti di spesa intestati esclusivamente al soggetto beneficiario del finanziamento.

Art. 13 - Obblighi del beneficiario

- Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:
 - realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nella proposta progettuale, entro l'anno 2023;
 - comunicare tempestivamente via PEC alla Direzione eventuali variazioni del contenuto del progetto o la mancata realizzazione dello stesso;
 - evidenziare, nelle attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che saranno ammesse a contributo, la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di



2a8572bc



comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale, nella fattispecie conformandosi anche all'immagine coordinata per la "Giornata regionale delle colline venete";

- d) tenere a disposizione i documenti contabili comprovanti la spesa sostenuta per la realizzazione del progetto per gli eventuali controlli a campione che la Direzione potrà disporre ai sensi del successivo art. 15.
2. Le variazioni sostanziali del progetto saranno sottoposte a valutazione e, qualora il riesame comportasse una diminuzione del punteggio attribuito al soggetto, si apporteranno le conseguenti rimodulazioni del contributo concesso, fino all'eventuale revoca del contributo stesso.

Art. 14 - Controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento di concessione ed erogazione del contributo, e anche successivamente, l'Amministrazione regionale potrà disporre controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

Art. 15 - Pubblicizzazione e comunicazione del contributo regionale, immagine coordinata

1. La Direzione provvederà a indicare, nella comunicazione di concessione del finanziamento, procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale alla realizzazione del progetto in tutti gli strumenti di comunicazione e informazione, e per conformarsi all'immagine coordinata della "Giornata regionale delle colline venete".
2. Le bozze dei materiali destinati alla pubblicazione dovranno essere sottoposte alla preventiva visione degli uffici regionali competenti, per ottenere la relativa autorizzazione.
3. Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione del progetto potrà essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali, tra cui la pubblicazione nel Portale Cultura Veneto.
4. Le iniziative ammesse ma eventualmente non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili potranno comunque utilizzare l'immagine coordinata della "Giornata regionale delle colline venete".

Art. 16 - Revoca del contributo

1. Il contributo regionale potrà essere revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancata realizzazione del progetto;
 - c) nell'ipotesi di revoca di cui all'art. 13, comma 2;
 - d) presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti dall'art. 15.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati in base alla legislazione vigente in merito.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport (email: beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it; PEC: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è il procedimento amministrativo per l'assegnazione di contributi per iniziative di valorizzazione delle colline venete, e la base giuridica del trattamento è la LR n. 25/2021. I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno diffusi.

2. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, a titolo di esempio:

- a) per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale): il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- b) per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.): il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola;
- c) per l'eventuale diffusione: il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.



2a8572bc



3. Competono agli istanti i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà essere richiesto al Delegato del trattamento dei dati l'accesso ai dati personali che riguardano gli stessi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Gli istanti hanno diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

4. Il conferimento dei dati è necessario per consentire l'espletamento delle procedure finalizzate all'individuazione delle progettualità assegnatarie dei finanziamenti di cui alla LR n. 25/2021 e all'erogazione degli stessi. Gli istanti hanno l'obbligo di fornire i dati personali. Il mancato conferimento preclude l'istruttoria dell'istanza finalizzata all'istruttoria della progettualità ed all'ottenimento dell'eventuale finanziamento economico.



2a8572bc

